

**Bus mai usati, 25 mila euro l'anno per mantenerli. Abbandonati in una rimessa (Guarda la foto)**

PESCARA. Venticinquemila euro l'anno solo di assicurazione. Ecco quanto costava mantenere i bus ibridi acquistati dal Comune tra il 1999 e il 2001 e praticamente mai utilizzati. Una cifra che va sommata al milione e mezzo di euro speso dall'amministrazione guidata da Carlo Pace per acquistare quegli sfortunati autobus.

La cifra spesa dalla Gtm per tenere in vita i mezzi inutilizzabili è citata in una lettera inviata dalla Gtm al Comune nell'ottobre del 2004. Nella nota che condanna a morte i bus e comunica all'amministrazione la dismissione l'allora direttore generale Tullio Tonelli traccia un quadro dell'uso di quei pullman che dire drammatico è poco.

«Questa gestione ha sperimentato nell'ultimo periodo un utilizzo intensivo degli autobus in oggetto», scrive all'epoca Tonelli, «ma tale sperimentazione ha purtroppo fornito risultati disastrosi in quanto, come già segnalato al momento dell'acquisto, l'affidabilità degli stessi si è dimostrata praticamente nulla». A subire i disagi, ovviamente, non fu solo il personale della Gtm, ma soprattutto i passeggeri. «Si sono resi necessari», prosegue la lettera, «continui interventi per arresto dei veicoli durante il servizio con grave disagio per gli utenti». Nella lettera, poi, la Gtm spiega anche che a causa del fallimento della ditta che ha costruito gli autobus non è stato possibile fare «interventi mirati strutturali» per trovare una soluzione ai «numerosi problemi di natura meccanica ed elettrica emersi sin dai primissimi periodi di utilizzo degli stessi».

Dopo aver spiegato tutte le ragioni per il mancato utilizzo la Gtm comunica di voler dismettere i mezzi dal servizio. E spiega che il problema non sono soltanto le proteste degli utenti, ma anche i soldi che finora per quei bus si sono spesi per «i notevoli costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sommati ai costi assicurativi pari a circa 25 mila euro annui». Somme usate per degli autobus che dopo aver dato risultati di questo genere, a otto anni dalla dismissione, sono ancora in un deposito comunale a prendere polvere.